Conto corrente colla Posta — Gallarate, 18 Marzo 1922. — Anno XVIII — Num. 11

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione

Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI.

ANNO . . L. 10.—

SEMESTRE . . » 5.50

UN NUMERO SEPARATO

Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni linea di corpo 6

In 4ª pagina . . . L. 1.—

In 3ª pagina . . . » 2.—

Cenni Necrologici . » 2.—

Corpo del giornale . » 2.—

PAGAMENTO ANTICIPATO

rivolgersi

al nostro Ufficio in Via L. Borghi, 12

GALLARATESI ILLUSTRI

FILIPPO GUENZATI

Compiendosi nell'aprile 1922 i cento anni dall'entrata di Silvio Pellico e di Maroncelli nelle carceri dello Spielberg, la Lega Ceco-Slovacca ha preso l'iniziativa di un pellegrinaggio nazionale commemorativo per visitare in terra oggi libera la truce fortezza. Molti consensi ha già avuto la patriottica manifestazione, che deve trovare simpatia anche nella nostra città memore della prigione ivi subita da un illustre suo figlio.

Presso le mura di Brünn, s'alza un monticello su cui risiede l'infausta rocca di Spielbergo, un tempo reggia dei signori di Moravia, poi ergastolo della monarchia austriaca.

Era cittadella assai forte; ma i francesi la bombardarono e presero ai tempi della famosa battaglia di Austerlitz, villaggio a poca distanza di là. Circa 300 condannati, per lo più ladri ed assassini, vi venivano custoditi quali a carcere *duro*, quali a *durissimo*. I prigionieri di stato venivano condannati al carcere duro, che significava lavorare, portare la catena ai piedi, dormire su nudi tavolacci, mangiare il più povero cibo immaginabile ed immangiabile. Il durissimo voleva dire essere incatenati più orribilmente con cerchio di ferro intorno ai fianchi e la catena infitta nel muro. Non albergo di vivi, ma sepolcro, nel quale soffersero patimenti ineffabili un'infinità di martiri, tra i quali il concittadino dottor *Filippo Guenzati*.

Filippo Guenzati di Giuseppe e Francesca Luoni è nato in Gallarate il giorno 6 Novembre del 1806; Contava dunque solo ventisette ani quando nel luglio 1833 si recò a Ginevra con una lettera di Vitale Albèra per Giacomo Ciani che si celava sotto il nome di Giorgio Weber, e questi lo presentò a Giuseppe Mazzini. Il Guenzati aveva il preciso mandato, e lo colmpì, di consegnare a Mazzini danari raccolti fra i patrioti lombardi; doveva raccomandargli di non toccare il cattolicismo e di usare cautela nei rapporti coi cospiratori.

Egli segnava con ciò nella storia dei processi politici, una pagina che rende testimonianza del sentimento patriottico dei gallaratesi. Guenzati era stato il più animoso intermediario tra gli affigliati alla *Giovane Italia*, sorta allora anche tra noi per opera del grande agitatore genovese.

Venne denunciato in segreto da Ginevra alla polizia di Milano; e, reduce appena dall'aver compiuta la missione accennata, venne arrestato e rinchiuso nelle carceri della polizia di Santa Margherita, perchè quelle di Porta Nuova già rigurgitavano di prigionieri politici. E non si tardò a mettere le mani anche su di un altro concittadino, Luigi Borghi, involto nelle medesime trame. L'uno e l'altro sopportarono con animo invitto le continue vessazioni, ritemprando l'animo ai più tenaci propositi in pro della Patria.

Paride Zajotti sottopose Guenzati al più minuto tormentoso interrogatorio. Premeva all'inquisitore di far « cantare » quel giovane, amico del principe Belgioioso ed in rapporti coi fratelli Ciani, il quale aveva trattato nientemeno che col capo della *Giovane Italia!* Il Torresani, altro dei famigerati inquisitori, infrontava intanto il collega che da Ginevra continuavano a giungere notizie sul Guenzati, come quello che aveva fatto lega con tutti i profughi colà concentrati. E lo Zajotto, alla sua volta, dava queste informazioni al Torresani: « Effettivamente, parte di queste relazioni furono confessate dal Guenzati stesso, contro il quale fu anche aperta la speciale Inquisizione per alto tradimento. Egli, però, nell'ammettere la propria colpa, si avvolse in parecchie reticenze, che non furono peranco abbastanza tolte dai vari contributi a cui esso fu sottoposto. Sopratutto, volle escludere pertinacemente di aver conosciuto in Ginevra il Mazzini *come tale*, sebbene, del resto, dichiarì di essersi poi immaginato che il detto fosse un giovane compagno del Ruffini, con cui fu in contatto ».

Sedici mesi durò il processo. Paride Zajotti e compagni del tribunale condannarono il nostro cospiratore alla morte. La « Gazzetta » privilegiata di Milano del 29 Settembre 1835 annunziò al pubblico esser giunte al termine le procedure pendenti avanti la istruttoria del Tribunale criminale di Milano contro parecchi precedenti, imputati del delitto di alto tradimeno.

Diciannove degli arrestati furono con tre sentenze conformi condannati a morte, e fra essi si legge il nome di Guenzati Filipo di anni 28, nato a Gallarate, domiciliato in Milano, dottore in legge, possidente, celibe.

L'Imperatore Francesco I., mitigò la spietata sentenza ed inflisse al Guenzati solo quattro anni di carcere duro, da scontarsi allo Spielberg. Nello stesso cortile della polizia di Santa Margherita furono messi i ceppi ai piedi del condannato, ribaditi da ben trentadue colpi di martello! Il poveretto li aveva contati. Fatto quindi salire in una vettura con due gendarmi ed un commissario, venne avviato al suo destino; dieci compagni di sventura ebbero la stessa sorte.

Il Guenzati lasciò alla famiglia alcune memorie manoscritte della prigionia subita; i seguenti brani furono pubblicati da Raffaello Barbera in « Passioni del Risorgimento »:

« Salito il colle fatale ed entrato nell'ergastolo, un fabbro mi levò i ceppi, che la polizia di Milano volle di ritorno come cosa propria, e me ne pose altri appartenenti alla fortezza. Indossata la veste del galeotto, mi fu assegnato il carcere distinto col numero 9; quello stesso che era stato occupato da Silvio Pellico.

« I direttori dell'ergastolo ci trattavano con modi cortesi e dimostravano a rispettare la causa della sventura. Non potrò mai dimenticare il medico Rinolini, per la cura cordialissima prestatami nella lunga malattia. Desso mi ottenne una tazza di birra al giorno per alcuni mesi ed il cambio delle zuppe a broda nera con del pane bianco.

« Il vitto era cattivo, quasi insopportabile: i mobili erano una lettiera con un saccone ripieno di paglia, con due lenzuola e due coperte di lana: ad onaggio del vero, devo dire che la camera era salubre e pulita, e che offriva la vista del giardino pubblico e di una parte della città di Brünn. Ma come vincere la noia di quel soggiorno?... La disciplina obbligava i detenuti politici al lavoro col far calze; ma il medico seppe esentarmi da tale abbiezione. Lo stabilimento forniva libri ascetici, fra cui *L'Incredulo senza scusa* e *La Manna dell'anima* del Padre Segneri,, *La Vita degli antici Patriarchi* e *La Chiesa vendicata*. Fortunatamente, per intercessione dell'arcivescovo di Olmütz, Rodolfe arciduca d'Austria, vi si aggiunsero le opere del Bossuet e del Pascal, che lessi e rilessi col massimo piacere. Nel marzo 1836 un ordine sovrano accordava ai detenuti politici le opere scientifiche ed istruttive ch'essi avevano seco portate, ma tale favore venne dal Governo di Moravia interpretato in modo si restrittivo, che fu limitato ai libri di scienze ed allo studio delle lingue ».

Dei processi politici che condussero tante anime elette allo Spielberg e delle sofferenze della prigionia ci lasciarono interessanti memorie, oltre il Nostro, Il Pellico, il Maroncelli, l'Andryane, il Pallavicino ed altri. Quelle pagine ancor oggi non si possono leggere senza commozione. Un libro sopratutti li ha vendicati: « Le mie prigioni », del saluzzese, che fu fatale all'Austria più di una battaglia perduta.

L'amnistia del 1838 diminuì di un anno la pena al Guenzati; ma, al suo ritorno, nuove molestie dovette subire da parte del Bolza, il più perfido forse degli aguzzini austriaci che nel 1848 ebbe salva la vita per la sublime generosità di Carlo Cattaneo.

Viaggiò quindi in Francia, in Inghilterra ed in Germania, dirigendo dalle principali città in cui soggiornò bellissime lettere narrative e descrittive agli amici. Si rese poi notaio, con studio in Milano. Nel 1848 rogò l'atto di fusione della Lombardia col Piemonte e fu altro dei Commissari che lo presentarono a re Carlo Alberto, accampato al Mincio. Ebbe il dolore di vedere ricalpestato il nostro suolo dall'abborrito austriaco, e la gioia di rivederlo liberato per sempre nel 1859. Morì nel giorno dei morti del 1876.

Dei patimenti sofferti per la Patria non menò vanto; non presentò il conto; non chiese onori; ma i suoi concittadini non dimenticarono il martire modesto e glorioso.

Sulla sua tomba, nel cimitero monumentale di Milano, si legge: « *A Filippo Guenzati, che molto sofferse per la Patria, eterna pace* ».

Gallarate intitolò a Lui una piazza, e sulla casa da lui abitata venne posta una lapide con questa iscrizione:

Qui furono le case — del D.r Filippo Guenzati, Gallaratese — che congiurando nel 1831 *— per la libertà d'Italia — subì gli strazi dello Spielberg — e meritò dai reduci — suoi concittadini — questa imperitura memoria.*

g.m.

Abbonatevi all' UNIONE

La parodìa del sentimento

Castigare i costumi? Da Aristofane in poi questa è una fatica improba, ingrata che non ha mai fruttato nulla di buono da mettere nel portafoglio o attorno alle tempie.

Ma se i costumi non si possono degnamente castigare, non si devono neanche subire quali sono, aspettando, colle mani in tasca, che si degnino spontaneamente di mutare.

La osservazione fatta da un mutilato su « Vita Popolare » a proposito di veglione, di Caduti e di Mutilati non deve cadere nel vuoto almeno per l'avvenire.

Niente di meno urtante per chi ha delicato sentire, di questa parodia del sentimento, che irrita alla baldoria carnevalesca a scopo di beneficenza.

Ricordate le sferzate di « Carità Mondana » *di Giannino Antona Traversi?*

Ed è anche inelegante una tale confusione.

I morti purissimi non hanno niente a che vedere col tripudio di chi in una notte spreca in costumi, in champagne, in.... delizie, ciò che basterebbe ad una famiglia per vivere una settimana.

Altrimenti si dà ragione al disegnatore simbolista proletario, *che dir onte alla donna lacera col bimbo smunto fra le braccia, tratteggia il borghese dalla pancia sferica, col grosso sigaro in bocca, che varca la soglia adorna di globi elettrici, là dove si passano notti invereconde....*

E' necessaria questa sensibilità morale che cela gli equivoci di cattiva lega....

Altrimenti, Scalarini ha ragione!

Si può comprendere il bisogno fisiologico che attrae non solo ai veglioni, ma anche alla cameretta di una donna allegra... ma non è permesso andarci inneggiando a santi ideali...

E per concludere: La morte, il sagrificio non sono oggetti nè per veglioni, nè per Bal Tabarin!

Emmepì.

Consiglio Comunale

(seduta del 13 corr. ore 21)

Presiede il sindaco on. Paolo Campi; sono presenti buona parte dei consiglieri e i tre della minoranza: Gomarasca, Macchi e Sacconaghi.

Aperta la seduta il sindaco commenora con nobili parole Giuseppe Mazzini, di cui ricorre il cinquantenario della morte ed alla sua memoria invia il saluto dell'Amministrazione Comunale. Al sindaco vi si associa il consigliere Giuseppe Macchi; rievocando in sintesi la grande figura che dominò il secolo passato e dominerà ancora in futuro.

Chiede poi ancora la parola il cons. *Macchi* a proposito delle dimissioni presentate dall'Ing. Carlo Garghetti da delegato all'Officina del gas in seguito a quanto egli ebbe a dire nella precedente seduta consigliare. E spiega come egli non abbia inteso di criticare l'opera utile del distinto tecnico, nè di menomare la fiducia che si deve riporre in lui, nè di diminuire la gratitudine che il Comune deve per la sua vigilanza e direzione nell'officina.

Esprime quindi il desiderio che l'ingegnere Garghetti rimanga. Il cav. *Gomarasca* vi si associa facendo voti che le dimissioni vengano ritirate. Il sindaco assicura che userà i suoi buoni uffici presso l'ing. Garghetti perchè sia appagato il voto sincero del Consiglio Comunale.

Possiamo ora dare la notizia che l'Ing. Garghetti ha receduto dal suo proposito.

Si viene quindi alla trattazione degli oggetti all'ordine del giorno.

Osservazioni della G. P. A. sul bilancio preventivo 1922.

Era d'aspettarsi che la G. P. A. rimandasse il bilancio con molte eccezioni ed osservazioni delle quali, parecchie erano già state fatte in sede di discussione in Consiglio comunale dalla minoranza democratica. La G. P. A. controsservò inoltre sull'applicazione della tassa di famiglia per il corr. anno non ritenendo che l'aliquota del 7.50 per cento sia eccessiva e non equa applicandola al reddito basso di L. 25.000.

Questa osservazione della G. P. A. riesce, a noi ben strana e alquanto ridicola dal momento che essa aveva già data la sua sanzione, nel 1921, alla nuova tariffa deliberata allora dal Consiglio. Troppo tardi si è svegliata e troppo tardi si è accorta del suo errore passato.

Il sindaco fornisce ampie spiegazioni e giustifica un ordine del giorno col quale si respingono tutte le osservazioni dell'Autorità tutoria. Dietro osservazioni del consigliere Cav. Gomarasca, si stabilisce di abbinare alla discussione sulle eccezioni al preventivo il secondo oggetto all'ordine del giorno, cioè le osservazioni tutorie per la applicazione della tassa di famiglia nel 1922.

A nome della minoranza il consigliere Giuseppe Macchi dice che non può approvare l'ordine del giorno proposto dalla Giunta Municipale, implicando esso l'approvazione di spese e di concetti già combattuti in precedenti sedute.

Dal preventivo vengono ridotti gli introiti: L. 70 mila per la tassa di famiglia, Lire 10 mila per quella nuova di soggiorno, stornandosi all'uopo, nella parte spese, pari somma stanziata per interessi di mutui da contrarsi e che per il corrente anno non sarà possibile di stipulare.

Ente autonomo per le case popolari.

Viene data lettura di una lunga ed elaborata relazione della Giunta Municipale intorno alla proposta di costituire un Ente Autonomo per la costruzione di case popolari ed economiche, nel quale il Comune dovrebbe apportare una quota capitale di centomila lire. Ed è poscia sottoposto al Consiglio il seguente ordine del giorno:

Visto ecc. ecc. il Consiglio delibera:

a) *di promuovere la costituzione di un Istituto Autonomo per le case popolari ed economiche in Gallarate avente lo scopo esclusivo di provvedere abitazioni igieniche ed a buon mercato alle classi meno abbienti*; b) *di concorrere al finanziamento di detto Istituto col contributo di centomila lire;* c) *di autorizzare il sindaco ad esprimere le pratiche relative alla legale costituzione dell'Istituto ed alla contrattazione di un mutuo di centomila lire con un Istituto di Credito per lo scopo sopra indicato.*

Aperta la discussione il consigliere cav. *Gomarasca* prende la parola. Applaude alla buona ed utile iniziativa e si augura di vederla presto realizzata. Vorrebbe però che lo statuto dell'Ente sia approvato a suo tempo dai soci dell'Ente stesso. *Gius. Macchi* e *Giacomo Sacconaghi* essi pure partecipano largamente alla discussione. Il Sindaco e l'assessore on. *Buffoni* interloquiscono e danno le necessarie spiegazioni, dopo di che la proposta viene approvata all'unanimità.

Varie.

Si approvano senza discussione, trattandosi di seconda lettura: sistemazione dello stato economico degli insegnanti elementari; — contributo all'Istituto per gli infortuni agricoli del compartimento di Milano. Così pure è approvata una liquidazione al geometro Bongiorni di L. 5.000 per infortunio toccatogli in occasione dello scoppio della polveriera di Vergiate, avendo la compagnia di assicurazione « Generali di Venezia » liquidato, per conto suo, l'indennizzo di Lire 10.000.

In seduta segreta poi vengono accettate le dimissioni della maestra signorina Angela Giani.

E la seduta viene sciolta.

APPUNTI

Ancora della fognatura.

La *Lotta di classe* vuole da noi risposte precise in merito all'argomento della fognatura, la cui esecuzione — secondo il nostro apprezzamento — venne dall'Amministrazione Comunale, postergata ad altre opere meno necessarie e quindi... meno urgenti.

Il giornale ufficioso assicura che anche la fognatura verrà non tardi costruita; ma sorvola sulla frase della Giunta, (quelle che ci diede lo spunto di critica) che cioè la fognatura sarà costruita quando si presenteranno condizioni... più favorevoli, vale a dire quando si avranno i mezzi ed i prezzi si saranno normalizzati. La contraddizione è manifesta; ma, via; sorpassiamo e vediamo che cosa *La Lotta* vuole da noi. E cioè:

— « 1. indurre gli industriali interessati a concorrere in larga misura all'esecuzione dell'opera;

— 2. dire una parola ai consiglieri di parte democratica che siedono in Comune, perchè non abbiano a votar contro allorchè la G. M. porterà in Consiglio proposte concrete per i lavori della fognatura;

3. dire una parolina a coloro che ricorrono contro le tasse comunali (Società proprietari di case) che per eseguire le grandi opere pubbliche occorrono denari ».

* * *

Per quanto può riguardare gli industriali *interessati* resta prima da vedere se mai essi, debbano concorrere, in privato, ad eseguire opere pubbliche di carattere generale, od in ogni modo devesi dimostrare che essi — nel caso in questione — abbiano un prevalente loro utile finanziario e di cui il Comune potesse invocarne la sua giusta parte.

Ma tutto questo, più che compito nostro, è compito e dovere dell'Amministrazione Comunale, la quale è la sola che può dimostrare, valutare, forzare anche, per venire alle trattative in via amichevole. Noi — presentemente — non possiamo fare pressioni sulle borse altrui, come vorrebbe la *Lotta*.

Nè tema il giornale socialista che la Giunta possa trovare ostacoli da parte dei nostri amici Consiglieri comunali: essi non hanno preconcetti di sistematica opposizione e approvano ciò che a loro parrà bene e utile di approvare.

Ma si potrebbe anche controsservare: quando mai la Giunta ed i suoi Consiglieri hanno accolta una osservazione, una proposta della minoranza? Forse, la *Lotta*, ha voluto prenderci in giro.

La questione dei *denari*: sì, lo sappiamo, che per fare le grandi opere, occorrono i grandi mezzi, i denari. E' di una evidenza più che lapallissiana. Ma bisogna incominciare a fare le economie dove è possibile, ridurre le spese superflue o che vanno oltre il necessario, non favorire il partito a carico della cassa comunale, non assorbire le centinaia di migliaia di lire in opere che non hanno carattere d'urgenza e quindi dilazionabili. Così facendo, sarà tanto di guadagnato per eseguire le grandi opere necessarie e sarà una buona e convincente ragione per chiedere altro denaro. Bisogna, insomma, dare ai contribuenti, alla cittadinanza la sensazione che si ha tutta la buona volontà di limitare le spese, per bene disporli ed invogliarli a sottoscrivere quando si dovrà fare a loro appello per un prestito cittadino, di cui abbiamo sentito parlare.

* * *

La *Lotta di classe* vorrebbe richiamarci all'anno 1915 credendo di metterci in imbarazzo od in contraddizione. Osserveremo che nell'autunno 1914 si erano incominciati i lavori della fognatura per i quali si era domandato il relativo prestito; ma vennero poi forzatamente a cessare per il sopraggiungere della guerra. E se non sopraggiungeva la guerra è da ritenersi che l'opera sarebbe proseguita senza interruzioni. Allora, come oggi, chi scrive, era personalmente propenso alla precedenza del collettore dipartentesi dall'Arno in via Ronchetti: in ogni modo allora erano nel programma di esecuzione tanto questo, quanto quello del sottopassaggio per Cedrate.

Per esuberanza di materia siamo costretti di rimandare al prossimo numero un importante notiziario municipale.

CRONACA DEL LAVORO

Richieste degli assistenti tessili.

L'Unione Autonoma Assistenti Tessili ha presentato un memoriale di richieste, del quale si è occupata l'assemblea tessitori della Federazione Industriali di Gallarate. Ci risulta che una commissione di assistenti è stata invitata ad un abboccamento alla Federazione per mercoledì prossimo.

Sussidi per la disoccupazione causata dalla mancanza di energia elettrica.

La Giunta Provinciale per il collocamento e la disoccupazione avverte i datori di lavoro le cui maestranze rimarranno disoccupate in conseguenza della totale sospensione dell'energia elettrica, dal 27 febbraio u. s. al 7 corr., che il pagamento dei sussidi ai lavoratori dovrà essere effettuato in conformità delle disposizioni che regolano l'elargizione dei sussidi per disoccupazione saltuaria di cui al Decreto Legge 23 novembre 1921, n. 1671.

Al contrario quindi di come venne effettuato in conseguenza dell'analoga sospensione di energia elettrica nella settimana dal 24 al 31 dicembre 1921, a nessun pagamento devono provvedere i datori di lavoro interessati. Il sussidio per le giornate di cui trattasi sarà pagato, pertanto, dagli Organi erogatori colle modalità prescritte per l'applicazione del citato D. L. 23 novembre 1921.

Sentenze dei Probi-viri tessili.

Sappiamo che l'azione svolta dai Probiviri dell'industria tessile in materia di licenziamenti per ragioni disciplinari in special modo, ha dato luogo a giuste rimostranze da parte di molte ditte le quali non desiderano certo che l'abituale condiscendenza con cui essere trattano gli operai, venga a costituire una regola o una consuetudine anche presso i Probiviri, nei casi sopratutto di gravi infrazioni disciplinari, quando la condiscendenza diviene dannosa debolezza. Una recente sentenza a carico della ditta F.lli La-Croix per un caso tipico di grave indisciplina da parte di un'operaio, ha fatto pessima impressione e la ditta naturalmente si è affrettata a presentare appello.

Le norme dei concordati sono così precise anche nei dettagli, che le sentenze dei Probiviri dovrebbero rispecchiare la più grande imparzialità di giudizio, specialmente nei casi in cui non può esistere dubbio di interpretazione, e la giurisprudenza anche di altri Collegi, risulta chiara e costante.

CRONACA CITTADINA

Cronaca d'oro.

Agli Asili infantili « Ponti» sono pervenute le seguenti oblazioni:

Manifattura di Gallarate L. 1000 — Operai della Ditta A. Mussi e C. L. 30.

L'Istituto beneficato rinnova sentiti ringraziamenti ai generosi oblatori.

Sottoscrizione per le onoranze ad Arnaldo Agnelli.

Nella sottoscrizione pubblicata nel numero precedente vennero ommesse per semplice svista le seguenti oblazioni: Macchi Federico, Cavaria L. 150; Giovanni Gnocchi, 50; Soc. An. Enrico Sironi, 300, Fratelli Sironi fu Enrico 200; G. Brusadelli e t.. 3000, On. Avv. De Capitani d'Arzago 1000; Società Case ed Alloggi Macchi e C. 250; cav. rag. Enrico Macchi 100, Giuseppe Macchi fu Giosuè 50, Giacinto Gomarasca 250.

L'oblazione della ditta Seveso e Gomarasca che nell'ultimo numero indicammo in L. 250 deve essere rettificata in L. 500.

Il totale sottoscritto sta bene quello indicato ultimamente in L. 56.585.

In settimana sono pervenute al Comitato le seguenti oblazioni:

Tosi e Daverio 200 — Soc. Comm. F.lli Maino e C. 2.000 — Manifattura di Gallarate 2.000 — Banca di Gallarate 1.000 — S. A. Introini e C. 2.000 — Fratelli Lana 100 — Cav. Desiderio Venegoni 100 — Dott. Cav. Pietro Rossi e figlio Emilio (Abbiategrasso) 50 — Rag. Vittorio Rossi (Abbiategrasso) 50 — Cav. Antonio Gittardi (Abbiategrasso), 50 — Totale Lire 64.135. (*Continua*).

Per il Monumento ai Caduti.

Domenica scorsa, sotto la Presidenza del Comm. Giuseppe Borgomaneri s'è riunito il Comitato per l'erezione del monumento in memoria ai Caduti in guerra. La circolare d'invito portava all'ordine del giorno la deliberazione relativa per l'esecuzione dei lavori in pietra per il costruendo monumento: ed infatti il Comitato ad unanimità decise che siano al più presto iniziati i lavori in *serizzo*. I presenti decisero infine d'intensificare la raccolta dei fondi necessari per la grandiosa opera di arte che sarà vanto e decoro della nostra Gallarate.

Il Comitato femminile, degnamente presieduto dall'Egregia signora Enrica Maino Veratti, sta predisponendo per un grande banco di beneficenza da tenersi nelle prossime feste Pasquali nel teatro di Condominio; ed in questi giorni tutte le signore e signorine facenti parte del Comitato saranno appunto riunite per concretare la nobile iniziativa.

Circolo Cacciatori.

Il 26 corr. alle ore 14.30 precise, nel Salone del Circolo, si terrà — come già preannunciammo — un grande *Concerto Vocale-Istrumentale* al quale potranno intervenire, oltre i Soci, le loro famiglie e gli amici.

L'artistico avvenimento avrà uno scopo eminentemente benefico. Questa volta si tratta dell'Asilo Infantile Ponti della nostra città, di quell'Asilo che raccoglie sotto le sue ali lo stuolo gaio e giocondo dei bambini, di queste innocenti e care creaturine, di questi sospiri delle anime nostre, di queste speranze dell'Italia nuova.

Ci riserviamo di pubblicare il programma.

Associazione "Amici della Musica„

A causa di precedenti impegni assunti dalla Direzione del teatro di Condominio, l'Ass. A. D. M. ha dovuto rimandare di qualche settimana il già annunciato grande concerto nel suddetto teatro.

Nel frattempo gli Amici della Musica, anche al fine di perseguire quegli scopi educativi che formano la ragione principale della loro attività, daranno un interessante concerto popolare questa sera alle ora 20.30 nel teatro del Popolo, riservandosi in prossime occasioni di dare pure concerti nei vari ambienti cittadini.

Tutti i soci in regola coi pagamenti avranno diritto, come di solito, all'ingresso gratuito.

Assemblea della Federazione fra gli industriali del Gallaratese.

Essendo andata deserta l'indetta convocazione per il giorno 15 corr. l'assemblea dei soci è stata nuovamente riconvocata per il giorno 22 alle ore 13.45. L'ordine del giorno reca: 1. relazione morale e conto consuntivo del 1921; bilancio preventivo 1922; nomina dei revisori; 2. richiesta degli impiegati e commessi delle varie industrie; 3. comunicazioni varie.

Commemorazione di Giuseppe Mazzini

Domani, nel teatro di Condominio alle ore 15 l'on. Innocenzo Cappa, invitato dal Fascio e dall'Avanguardia, commemorerà GIUSEPPE MAZZINI.

Necrologio.

E' morto nella scorsa settimana il Cav. Dott. Giuseppe Belloni, ricevitore dell'Ufficio del Registro di Gallarate. Aveva 72 anni e per molto tempo sopportò con serena fermezza una malattia cronica che minava la sua vita operosa.

La perdita del Dott. Belloni è stata da tutti sinceramente rimpianta perchè tutti grandemente apprezzavano il bravo e simpatico cittadino, l'ottimo e solerte funzionario, sempre gentile ed affabile con tutti, scrupolosissimo nel disimpegno delle sue mansioni d'ufficio.

Alla gentile sua Signora, colpita da così grave dolore inviamo le nostre sentite condoglianze.

Biblioteca pop. "Luigi Maino„

Statistica mese di Febbraio 1922
Libri dati in lettura N. 2769
Libri entrati N. 21.

Donarono libri il Comune di Gallarate ed il sig. Pericle Bonomi.

Fascio di Gallarate.

In una delle sue ultime sedute è stato nominato il nuovo Direttorio, nelle persone dei signori: Mario Brumana, Luigi Rossetti, Pierino Penk, rag. Carlo Gnocchi, rag. Carlo Martegani; a segretario politico il signor Ezio Riva Altieri.

Cooperativa Gallaratese di Consumo.

Gli azionisti di questa Cooperativa sono convocati in assemblea generale ordinaria oggi, 18 corr, alle ore 14, presso la sede della Federazione Industriali per trattare il seguente ordine del giorno:

Relazione del Consiglio d'Amministrazione;

Relazione dei Sindaci;

Presentazione del Bilancio e deliberazioni in merito.

Interessi dei Combattenti.

Medaglie Commemorative.

Per norma degli interessati, l'Associazione Combattenti invita i soci che hanno diritto alla medaglia commemorativa della Guerra 1915-18 a portare alla Sede sociale i dati necessari; e quelli che ne sono provvisti anche il brevetto di autorizzazione a fregiarsi del nastrino della campagna, che l'ufficio sta compilando gli elenchi nominati da trasmettere al Distretto.

STATO CIVILE

dal 9 al 15 Marzo 1922.

Nati N. 5 - Maschi N. 3 - Femmine N. 2

MORTI.

Macchi Giuseppe Ambrogio, d'anni 83, pensionato — Belloni cav. dott. Giuseppe, d'anni 72, Ricevitore del Registro — Gottardi Rosa ved. Buttafàva, d'anni 67, agiata — Monti Martina, d'anni 70, casalinga — Saporiti Camillo, d'anni 41,, fornaio.

A FASCIO

Il Manovale ferroviario Peschini Carlo di Besnate, mentre nella propria abitazione scaricava una rivoltella, accidentalmente partì un colpo che andò a colpire la di lui moglie, Maria Tordoni, al braccio sinistro.

* * *

L'imputato Sciarini Angelo veniva derubato da uno sconosciuto della sua bicicletta, marca Bianchi.

* * *

L'operaio Rocco Cesare fu Carlo della ditta Reina, riportava contusione al piede sinistro mentre trasportava, una cassa pesante. Guarirà fra circa 15 giorni

* * *

Ignoti galantuomini, penetrati nell'abitazione di certo Colombo Giuseppe di S. Macario, riuscirono ad asportare un secchio ed una padella di rame del valore di L. 60.

* * *

Nell'attendere allo spurgo del suo pozzo, per l'accidentale caduta di un mattone dall'alto, il badilante Zibetti Carlo di Paolo di Gallarate, riportava due fratture craniche e ferita lacero contusa, guaribili in tre mesi salvo complicazioni.

* * *

L'operaia Mazzucchelli Maria di Enrico di Gallarate riportava una marsicatura di cane alla gamba sinistra e ne avrà per dieci giorni.

* * *

Per furto di una bicicletta venne arrestato certo Zoia Mario di Lorenzo da Cislello.

* * *

Ieri verso le ore 13.30 venne rubata al Dottor Luigi Zerboni la sua bicicletta che teneva ai piedi della scala di sua abitazione, assicurata con una robusta catena.

Teatro

Giovedì, il nostro « Condominio » è stato aperto per un corso di dieci recite date dalla ottima compagnia drammatica *Becci-Sperani-Leonelli*. Venne rappresentata la commedia « Il topo » di Pierre Wolff e la compagnia si è rivelata di primissimo ordine; per bravura, affiatamento e messa in scena, diciamo, semplicemente, che è superiore ad ogni elogio.

Ieri sera si diede « Topo d'albergo »; per questa sera, una novità: « Parigi » commedia di Giuseppe Adami. Prossimamente: *Dora o le spie* di Sardou.

Auguriamo teatro sempre affollato perchè — lo ripetiamo — la compagnia è ben meritevole del più largo favore.

Sport

La grande manifestazione sportiva in brughiera.

Nel pomeriggio della scorsa domenica una folla enorme di parecchie migliaia di persone si era data convegno sull'altopiano che domina la bella e vasta brughiera della Malpensa, per assistere al grande *cross-country* nazionale moto-ciclo-podistico indetto dalla Società Ginnastica Gallaratese.

La magnifica giornata primaverile favorì grandemente il concorso del pubblico, fra cui largamente rappresentato era il sesso gentile. Questa massa grande di gente, scaglionata lungo il ciglione o sparsa a gruppi, a frotte nella sottostante pianura, era per sè stessa uno spettacolo pittoresco, pieno di animazione e di movimento.

I nostri giovani forti, che stavano per cimentarsi nell'aspra e dura prova del loro vigore e della loro resistenza, avevano così già avuto, in precedenza, il plauso e l'ammirazione popolare.

PODISTI.

Alle ore 14.30 sono pronti, sotto la linea del traguardo, i 42 podisti concorrenti. Funziona da *starter* Frigerio, socio della « Gallaratese », campione olimpionico del podismo; alle 14,45 è dato il via ed il magnifico gruppo si precipita giù per il ripido pendio del ciglione. Il percorso è di circa 7 chilometri; i posti di controllo sono a Cascina Valle ed alla Malpensa.

Ecco l'ordine degli arrivi al traguardo sul ciglione: 1. *Ambrosini Ernesto*, della Forti e Liberi di Monza in 27'; 2. Malvicini Angelo, Sport Iris, Milano; 3. Martinenghi Carlo, Internazionale F. C., Milano; 4. Marenco Giuseppe, Pro Patria, Busto; 5. Re Antonio, U. S. Legnanese; 6. Locatelli Gio., Pro Patria, Busto; 7. Speroni Antonio, idem; 8. Vezzosi Giuseppe, 12.o Bersaglieri; 9. Vercelli Ubaldo, della Gallaratese; 10. Spreafico Gaetano, Internazionale F. C., Milano; 11. Brunelli Amilcare, idem; seguono gli altri nel tempo massimo in numero di venticinque.

La coppa *challenge* biennale per i tre migliori classificati, già vinta nello scorso anno dall'Internazionale F. C. viene ora vinta dalla Pro Patria e Libertate di Busto Arsizio.

La coppa *challenge* militari, biennale è perduta dall'8.o Fanteria e vinta dal 12.o Bersaglieri.

CICLISTI.

Alle ore 15 avviene la partenza dei ciclisti in gruppo di circa 40: emozionante la loro discesa precipitosa dal ciglione portanti le macchine a spalle. Alle 15.30 arriva il primo e così di seguito fino al trentaduesimo rimasto in gara. Molti concorrenti non sono passati da tutti i controlli e se ne accorgono i giurati perchè mancano i timbri speciali sul cartello di parecchi concorrenti.

Avvengono reclami e discussioni; la giuria si riserva di esaminare con ponderazione e calma, dopo d'aver sentiti i controllori.

La giuria ha poi notificata la seguente classifica:

1. Bollandelli Gino, S. G. Gallaratese; 2. Mazzini Eugenio, S. C. Varesino; 3. Zucchetti Francesco, Bersagliere; 4. Colombo Gio., S. G. Gallaratese; 5. Cermesani Vittorio, S. C. Varesino; 6. Rigolio Edgardo, S. G. Gallaratese; 7. Zaza Giusto, U. S. Samaratese; 8. Lodovico Marco, Arnate; 9. Artemisio Gino, U. S. Legnanese; 10. Zibetti Giuseppe, S. G. Gallaratese; 11. Aspesi Carlo, C. S. Cardanese; seguono gli altri nel tempo massimo.

Sono stati squalificati per non aver toccati i punti d'obbligo ai controlli Colombo Giulio, Garino Cesare, Montagna Camillo, Brusatori Filippo, Ciapparelli Luigi, Artioli Pippo ed altri.

Le premiazioni delle Società sono state assegnate: 1.o alla S. G. Gallaratese con punti 11; 2.o al C. S. Varesino con punti 19.

MOTOCICLISTI.

E' la terza gara che riunisce al traguardo di partenza 18 motociclisti.

Alle ore 16.2 avviene la prima partenza e così di seguito ad ogni minuto primo di distacco. Sono 32 chilometri che debbono percorrere i motociclisti e su di un terreno accidentato e malagevole. Il forte nostro Nino Vanoni, pel quale tutti speravano che riuscirà vittorioso, è obbligato a ritirarsi a metà gara, per un guasto alla macchina.

Le classifiche vennero stabilite come segue:

1. Self Edoardo - M. C. Varese, in 31' 58" 3/5 — 2. Cattaneo Gildo - M. C. Gallaratese in 33' 20" 1/5; 3. Aletti Franco - M. C. Varesino; 4. Tacconi Rodolfo, id.; 5. Rapazzini. Tre concorrenti non vengono classificati.

Estrazione della lotteria a favore della sezione calcio della Società Ginnastica Gallaratese.

Domenica scorsa, alle ore 18, nel salone della Palestra, alla presenza di numeroso pubblico, vennero estratti i seguenti numeri

862 1905 - 562

vincitori rispettivamente del 1, 2 e 3 premio della Lotteria.

I possessori dei biglietti potranno ritirare i premi presso la Segreteria della Società.

Campionato Italiano di Promozione.

La 1.a squadra della Gallaratese si incontrerà, domenica 19 corr., a Lodi con quella del Savoia F. B. C.

La partita, non ostante l'ottimo grado di forma dei nostri foot ballers si presenta piuttosto incerta poichè anche la massiccia e ben inquadrata « Canottieri Lecco » ha ottenuto domenica scorsa una faticosa vittoria.

Riteniamo però che i concittadini debbano ottenere egualmente una nuova brillante affermazione.

Gallaratese 1.a batte Meda F. B. C. 3 a 1.'

Il campo del Meda F. B. C. era domenica scorsa affollato di pubblico, accorso, nella bella giornata di sole, per salutare una vittoria dei suoi beniamini ai quali non lesinava incitamenti ed applausi.

La squadra della Gallaratese, ha giocato colla consueta vivacità sfoggiando in azioni velocissime con brillante precisione, un accordo perfetto, un brio ed un impegno che indicano la passione dei giocatori e la volontà di portare la loro Società a brillanti affermazioni. Si deve tener presente che è la prima volta, durante questo campionato, che il Meda è sconfitto sul proprio campo.

Il primo punto venne segnato da Colombo Clemente a 10 minuti dall'inizio del match con un preciso schoot non ostante il tiro gli fosse stato ostacolato dai terzini del Meda. I bianco neri ottengono il pareggio verso la fine della prima ripresa, dopo di aver oltrepassato la linea dei backs, con u utiro potente, da pochi metri, indirizzato dal bravo Lazzaroni che non può impedire al ball di finire nella rete.

Rumi benchè assai rudemente marcato durante tutta la partita, porta coraggiosamente diversi ottimi palloni creando situazioni pericolose.

La squadra di Molteni, ad eccezione di Mapelli, non a posto, è meritevole del miglior elogio specialmente quando, negli ultimi quindici minuti, al richiamo del suo baldo capitano, si lancia all'attacco con tutta foga segnando con Restelli, su perfetto centro di Colombo C., il secondo punto, seguito ben presto dal terzo dovuto a calcio di rigore concesso in seguito ad una carica violeta al bravo Rumi che stava per raccogliere il ball da pochi metri dal goal. Il punto è segnato imparabilmente da Raimondi.

I giocatori del Meda sono disorientati ed il pubblico è silenzioso depresso per l'inaspettata debacle dei suoi concittadini. I pochi Gallaratesi applaudono ed incitano calorosamente.

Poco dopo il nuovo inizio, Restelli, trovata libera la via si lancia in goal arrestato ad un palo di metri da unos gambetto quando già il punto era sicuro. Il giusto calcio di rigore è negato mentre un altro punto (il ball è saettato magnificamente da Leva nella rete) viene annullato per un ipotetico fuori gioco.

Sopraggiunge la fine ed il pubblico può essere lieto se grazie alla parzialità dell'arbitro ed al virtuosismo del terzino Fregosi, non ha visto la sua squadra colpita da ben maggiore sconfitta.

La Gallaratese era nella formazione seguente:

Luzzaroni - Grisetti e Molteni (Cap.) - aMapelli, Palazzi, Orioli - Colombo C., Restelli, Leva, Raimondi, Rumi. e tale sarà pure contro il Savoia F. B. C. di Lodi nel match di domani. Ai nostri baldi giovani i migliori auguri.

Diffondete l' UNIONE

CURIOSITA' STORICHE LOCALI

Neppure per Gallarate le discordie *« per quei che un muro ed una fossa serra »* rappresentano una grande novità.

Le zuffe intestine tra le fazioni sono così antiche che si hanno in proposito notizie storiche risalenti all'anno 1258.

In quell'epoca v'era guerra in Como tra la famiglia dei Vittani e quella dei Rusconi per ottenere la supremazia nella loro città.

I Milanesi appoggiavano le richieste dei Vittani. I Gallaratesi pare che propendessero per i Rusconi.

Ma una forte minoranza doveva essere consenziente con la linea di condotta tenuta da Milano.

Il fatto si è che in Gallarate subentrò una tal discordia che al dire del Giulini i borghigiani si azzuffarono tra di loro il 3 luglio 1258 *« con gran rabello »*.

Naturalmente chi le prese fu la minoranza: e il risultato si fu che il 10 luglio successivo sepriesi e gallaratesi, con le loro truppe, accorsero a Como ad aiutare i Rusconi.

Combatterono.... e le pigliarono! Tanto che i Vittani, rotti in fuga gli avversari coll'aiuto dei milanesi, rimasero padroni indisturbati della loro città.

I Gallaratesi ebbero il bel risultato di azzuffarsi inutilmente tra di loro e di essere poi battuti in campo.... per gli interessi degli altri!

Se la storia dovesse insegnare qualche cosa... Ma, per carità, non applichiamo gli insegnamenti della storia ai casi contemporanei!

Don Sancio

IN PRETURA

La manna dal cielo!

Nello scorso Luglio, il ricevitore daziario sig. Frangili Vittorio di qui, sequestrava nel cortile dell'esercizio « La Ferruta » di questa città, un sacco contenente carne di vitello. Interrogata la proprietaria dell'esercizio signora Luigia Schianni, essa non seppe giustificarne la provenienza, nè in qualche modo spiegare l'enigma del sacco piovuto dal cielo. Ma il solerte Frangili diede lui la spiegazione denunziando la Schianni ed il macellaio Erminio Foglia per infrazione alla legge sul dazio.

Il pretore condannava gli imputati a L. 180 di multa condonata. Difesa avv. Sironi e Palazzoni.

Un cervello romantico.

Ve lo immaginate, cortesi lettori, con questi chiari di luna, imbattersi in qualche operaio un po' romantico come il prestinaio Sora Pietro di Canegrate?

Egli in un bel giorno del Giugno 1921 ideava una gita di piacere a Somma L. per compiere una eroica impresa e cioè di avvertire il prestinaio Montagnoli Giuseppe con il lancio di un sasso nel negozio di costui, portante la scritta: « disperderemo la bottega ed il forno ». E, compiuto l'eroico e strano gesto, se la diede a gambe.

Ma sfortuna volle che subito dopo venisse arrestato e trovato in possesso di altro sasso avvolto in carta e diretto al prestinaio Ferrario di Legnano col monito: « se non cesserà di oltraggiare il concordato di lavoro, ecc. ecc. ».

Nelle more dell'istruttoria, il Sora venne ammesso a libertà provvisoria; e comparso poi al pubblico dibattimento, con un fare molto remissivo, si sforzava di dimostrare che non aveva in animo di compiere atti delittuosi e che le espressioni scritte erano il frutto della sua fantasia sempre un po' romantica e bizzarra.

Il pretore, pur facendo buon viso alle sue osservazioni, lo condannò a giorni tredici di reclusione. Difesa avv. Del Bo.

Chi tardi arriva trova cattivo alloggio

Il proverbio è vecchio, ma sempre di attualità; infatti così è toccata la triste sorte a certo Ronzoni Vittorio fu Modesto di qui, il quale si buscava sei mesi di reclusione per avere involato un sacco di tessuti da un carro il 16 luglio u. s. nei pressi di via Como in Gallarate e non essersi presentato all'udienza, se non dopo di essere stato condannato. Chi tardi arriva....

Per lo studio delle nostre brughiere

L'estensione della legge dell'Agro romano alle brughiere lombarde e piemontesi sarà oggetto dello studio di una Commissione di parlamentari e tecnici della agricoltura in genere e della frutticoltura in ispecie, quali l'on. prof. Tito Poggi, l'on. dott. Alice, il prof. Molon. In modo speciale tale Commissione è incaricata di studiare dal punto di vista tecnico ed economico il progetto Ferraguti per la trasformazione agraria delle brughiere mediante l'impianto di grandi frutteti.

Il bollo sui libretti dei clienti di negozio

In seguito a diverse richieste pervenute da parte di esercenti per avere schiarimenti circa i bolli da applicare ai libretti di clienti di negozio e così evitare eventuali contravvenzioni, il cav. Borlone ispettore dell'Ufficio bollo straordinario di Milano, chiarisce che su detti libretti, anche se emessi in duplo, (di cui uno da tenere in negozio e l'altro da rilasciare ai clienti) gli esercenti non devono apporre marche sino a quando non si effettua il pagamento da parte del cliente.

Tali marche vanno apposte tanto in caso di « acconto » che di « saldo » avvertendo che esse devono essere proporzionate alla somma pagata di volta in volta, nelle proporzioni seguenti trattandosi di generi alimentari, fino a L. 100 marca da cent. 10: da L. 100.01 a L. 1000 cent. 20: da L. 1000.01 a L. 5.000 cent. 30, da L. 5000.01 a L. 10.000 cent. 40: oltre L. 10.000 cent. 50.

In tema di abitazioni

La IV Sezione del Consiglio di Stato ha deciso che fino a quando è in vigore il sistema degli aumenti legali, deve intendersi sospesa nei Commissari per gli alloggi la facoltà di apportare ulteriori aumenti a titolo di determinazione dell'equo prezzo, in tema di abilitazioni.

(dal *Sole*).

CRONACA DEL CIRCONDARIO

MONTONATE

Una perdita rimpianta.

A soli 29 anni, quando la vita cominciava finalmente a sorridergli, si spense nella desolata casa paterna, serenamente come visse, Franco Moroni, di Cesare.

La lunga guerra di liberazione l'ebbe soldato valoroso; e fu a S. Maria di Tolmino, alla Bainsizza, ed al Vallone di Chiapovano; nomi tragici che sintetizzano eroismo e sangue. Ne uscì immune, per passare, dopo Caporetto, prigioniero a Mauthausen, tomba di eroi. Fu restituito alla patria ad armistizio concluso, ma riportandone pur troppo le stimmate di una dolorante giovinezza. E sopravvenne la malaria, che contribuì ad intossicargli il sangue non più sano. Tuttavia la salute pareva ritemprarsi nelle affettuose cure domestiche, ed il suo mite animo, che ardentemente anelava ad una primavera più lieta, si dischiuse all'amore di una dolce creatura, che avrebbe dovuto essergli compagna felice nella vita. Questo sogno luminoso, fiorito di gioia, doveva attuarsi proprio in questi giorni, quando, per un crudele gioco del destino, che pare l'avesse attenagliato inesorabile, gli si aperse invece la tomba.

Al doloroso stupore degli amici, al lutto tragico della famiglia, che in soli due anni perde due fiori di figliuoli, ci inchiniamo commossi.

Aggiungiamo un episodio gentile: Ai funerali erano intervenuti i signori Pompeo Mazzucchelli coi suoi impiegati di Castiglione Olona, e la famiglia della fidanzata Sig. Romanoni di Locate Trivulzio.

Entrambi esaudendo il desiderio del povero estinto, di devolvere a scopo benefico le eventuali somme destinate ai fiori, versarono alla cassa del locale Asilo Infantile la cifra rispettiva di L. 250 e 100.

Agli oblatori generosi l'Asilo a mezzo nostro ringrazia riconoscente.

SESTO CALENDE

Eccezionale Serata al " Virtus Nova ".

Domenica 19 corr. i battenti del teatro «Virtus Nova » si riapriranno per lo spettacolo di mezza quaresima. Si rappresenterà: MASANIELLO, dramma storico in 3 atti di Luigi Bogni. Il dramma andrà in scena con ricco allestimento scenico (costumi spagnoli del secolo XVII). Seguirà: CALANDRINO in un atto sui motivi dell'operetta « Boccaccio » di F. Suppè.

Ne saranno interpreti: Tenore M. Rossi (Messer Ludovico); Baritono buffo L. Bogni (Minaccio); Baritono P. Roncari (Giannezzo), Basso buffo R. Riva (Messer Fagiolo); Comprimario, Cervini.

Maestro concertatore sig. E. Villa.

FERNO

In onore di un centenario.

Chi si fosse trovato ieri in questo paese si sarebbe meravigliato trovandovi un'insolita animazione, una folla enorme. Perché, che avveniva?

Un fatto raro, anzi rarissimo, che difficilmente si ripete, aveva esaltata, commossa tutta la popolazione. Venerdì, 10 corr. un compaesano aveva compiuto CENTO ANNI.

Possibile? Eccolo, guardatelo questo vegliardo; voi vi stupite nel vederlo ancora così fresco, così lare e sorridente e dubitate. Ma il dubbio scompare quando, leggendo il suo atto di nascita, trovate: *Giacomo Bonetta, nato a Ferno il 10 marzo 1822. - Un secolo!*

Ed è per questo che i Fernesi vollero ieri rendere un grande omaggio al suo vegliardo, al suo Nonno come lo chiamò la più piccola delle scolare quando gli presentò un bel canestro di fiori a nome degl'insegnanti e della scolaresca.

In un interminabile corteo formato dalle scuole, dalla fanfara degli Orfani di guerra dalla Colonia Borletti, dalla musica, dalle Autorità, dai Sodalizi coi loro vessilli, si mandò a prendere il vegliardo, lo si condusse alla chiesa per la messa e lo si ricondusse a casa.

Alle 15.30 nuovo corteo per recarsi col vecchio al banchetto offerto da ben 130 sottoscrittori, banchetto egregiamente servito dal sig. Protasoni.

Al levar della mensa, prese la parola il signor Felice Magnoli che, in qualità di mpote, ringraziò sentitamente tutti dell'omaggio reso al nonno; seguì l'egregio sig. Sindaco, poi un Orfano della Colonia e in fine il nostro sig. F. Comini che si augurò che Ferno imitando l'antica Sparta, sempre e in ogni tempo, onorasse i vecchi. Tutti gli oratori furono vivamente applauditi.

Poi il festeggiato volle ringraziare tutti della fraterna festa, e chiuse cantando una vecchia canzone del 1848.

VERGIATE

Sottoscrizione Monumento ai Caduti.

6.a Lista

Cav. Spalla Vincenzo (Carrù), 200 — Soc. Operaia M. S. (1 vers.) 200 — Avanzo netto veglione Sabato grasso di un gruppo di volonterosi 104 — Colombo Luigi (Albergo Tre Re (Sesto C.) L. 50 — Tosi Esterina (Caffè Stazione) Legnano, 50 — Marelli Adele (Milano) 10 — F.lli Goggiola (Castel'Alfero), 10 — Daverio Amalia 5 — Avanzo bicchierata fra amici alla Trattoria Pesa 4 — Totale 6.a lista L. 633 — liste preced. L. 10.436,60 — Totale L. 11.069,60.

Servizio sanitario.

Finalmente la popolazione è stata chiamata in pubblica assemblea per deliberare sulla grave questione del servizio sanitario.

Il Comitato provvisorio ha brillato per la sua assenza e ha lasciato il compito di riferire sulle pratiche già svolte, al sindaco Mattaini.

I convenuti, senza badare su quello che poteva e doveva fare il Comitato provvisorio, ha discusso esaurientemente ciò che si deve fare per risolvere l'arduo problema, e si è venuti nella conclusione unanime di affidare ad una Commissione, nominata seduta stante, l'incarico di prendere gli opportuni accordi col medico, per stabilire una fase di servizio per tutti a « forfait » esclusi i veramente poveri che saranno a carico del bilancio comunale.

La Commissione si riunirà presto e spera di definire tutto colla soddisfazione del medico e della popolazione.

CASSANO MAGNAGO

Ancora una cantonata

Decisamente il corrispondente di *Vita Popolare*, è in fregola di cantonate.

Difatti, nella corrispondenza apparsa nell'ultimo numero di quel giornale, a proposito di tasse e relativi sequestri è incorso in un tale errore che dimostra, o una immensa malafede, oppure la perfetta ignoranza della realtà dei fatti. Pertanto, sia per un motivo che per l'altro, lo vorremmo pregare vivamente, di no nvolere, colla di lui sventatezza, compromettere una seria quistione, come è e deve essere quella delle tasse

Accademia di Recitazione.

Arrivati tra noi, colla autorevole raccomandazione dei brillanti successi ottenuti lo scorso anno a Gallarate, Varese e Busto, i componenti l'accademia di Recitazione di Gallarate, hanno raccolto dal numeroso pubblico convenuto in palestra, una vasta messe di applausi e complimentazioni.

Il forte lavoro di Butti « Fiamme nell'Ombra » è stato degnamente interpretato da tutti i giovani artisti. Chi naturalmente ha eccelso è stato il prof. Talamoni che non solo si è dimostrato perfetto e sicuro dicitore, ma bensì ottimo ed intelligente direttore. Molto brava la signorina Maffezzoni, che nella faticosa parte del terzo atto, ha provato di avere delle doti di vera artista. Pure il Rag. Giacinto Macchi e Rag. Pomara hanno fatto ottima impressione come pure le signorine Velati, Ines e Ida Rossetti ed i signori Aldo Padovani e Oldrini Piero.

Sabato 18 marzo alle 21 seconda recita con « Dopo » di Novelli ed il « Braccialetto » di G. A. Traversi.

Palla al Calcio.

Dopo la brillante affermazione ottenuta sul Savoia F. B. C. di Cernobbio nella partita di campionato di 3.a Categoria la nostra *Sempre Liberi*, anche domenica scorsa, non ha durato fatica a dominare il team del Malnate F. B. C portando a quattro il numero dei goals, frutto di energiche azioni condotte con mirabile maestria e tecnica, mentre gli avversari, non certo all'altezza dei nostri, hanno potuto salvare l'onore della giornata su calcio di rigore.

Alla nostra forte e simpatica squadra il plauso per tanto progresso di forma e volontà e l'augurio di sempre nuove affermazioni.

Scambio di lettere assicurate con la Finlandia

La Direzione provinciale delle Poste porta a conoscenza del pubblico che con effetto immediato è ripristinato lo scambio delle lettere assicurate con la Finlandia, escluse però le scatolette valore.

Giumani Giovanni - *Gerente responsabile*

Premiata Tipografia Moderna - Gallarate

La famiglia ed i parenti del compianto

SAPORITI CAMILLO

vivamente commossi delle dimostrazioni di affetto ringraziano sentitamente tutte le Società e gli amici, intervenuti ai funerali del loro caro congiunto.

Manifattura di Gallarate

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 6.000.000 interamente versato

Sede in GALLARATE

AVVISO DI CONVOCAZIONE
in Assemblea Generale Ordinaria

I signori azionisti della *Manifattura di Gallarate* sono convocati in *Assemblea Generale Ordinaria* per il giorno 26 (ventisei) Marzo 1922, alle ore 11, nella sala a terreno del Palazzo della Banca di Gallarate, in Gallarate, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. - *Relazione del Consiglio d'Amministrazione;*
2. - *Relazione dei Sindaci;*
3. - *Approvazione del Bilancio al 31 Dicembre 1921 e riparto degli utili;*
4. - *Nomina di tre Sindaci effettivi e 2 supplenti;*
5. - *Determinazione della loro retribuzione per l'esercizio 1922.*

Andando deserta la 1.a Assemblea resta fin d'ora fissata l'adunanza di 2.a convocazione, nello stesso locale, coll'identico ordine del giorno per il 2 Aprile 1922, ore 11.

Per intervenire all'Assemblea le azioni dovranno essere depositate, se al portatore, per la 1.a convoca a tutto il 22 Marzo 1922, per la 2.a convoca a tutto il 29 stesso Marzo, nelle Casse della Società, oppure a Gallarate presso la Spett. *Banca di Gallarate*, od in Milano presso lo Spett. *Credito Italiano*.

Gallarate, 12 Febbraio 1922.

L'Amministratore Delegato
ALESSANDRO MAINO

La Società di Trasporti Internazionali SEB. BOSER

come pubblicato sui principali quotidiani italiani, esercisce con brillanti risultati i traffici internazionali d'importazione ed esportazione, guadagnando vere benemerenze nel ceto industriale e sincero plebiscito di fiducia.

La Società Seb. Boser con Sede a Milano - Via Borgonuovo, 24 - oltre alle sue numerose Filiali in Germania ed ai confini, ha casa propria a Genova, Via S. Luca, 4 - Tel. 60-63, che è in grado di eseguire qualsiasi trasporto in esportazione ed importazione a condizioni veramente convenienti.

L'ausilio della *Società Sez. Boser* deve essere prezioso agli interessati in quanto che la sua organizzazione offre l'opportunità di vera e leale collaborazione, perchè si distingue per precisione, puntualità d'imbarco ed equità di spese.

La predetta si tiene a disposizione dei signori Clienti per qualsiasi informazione, prezzi od altro.

Solbiate Arno

CONCORSO SEGRETARIO.

A tutto 25 marzo 1922 è aperto il concorso al posto di Segretario comunale. Stipendio 4600, oltre doppia indennità caro-viveri.

Pubblicità BERTOLONI - Milano

Pubblicità BERTOLONI - Milano

VENDESI

per ragioni di famiglia avviato negozio di generi Alimentari in Gallarate.

Per schiarimenti rivolgersi alla *Tipografia Moderna - Gallarate*.

VINI CHIANTI
MARCHESE FASSATI

Depositario esclusivo:

Albergo Caffè Ristorante

Piazzale Stazione

ENRICO VISCO GILARDI

CEDESI

avviato ***negozio centro,*** busti, profumeria, chincaglieria, anche con solo mobiglio. - Grassi, Via Postcastello, 10 - Gallarate.

Pubblicità BERTOLONI - Milano

Disegnatore, Disposito re, ex Direttore Tessitura offresi. Scrivere R. G. fermo posta Gallarate.

Abbonatevi all'UNIONE

BANCA AGRICOLA ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA col Capitale interamente versato L. 30.000.000

Sede Centrale in **TORINO** - Via Alfieri, 9 (Palazzo Proprio)

Filiali nelle Provincie di:
ALESSANDRIA – ANCONA – AREZZO – ASCOLI – BERGAMO
BRESCIA – COMO – CREMONA – CUNEO – FORLI'
GENOVA – LUCCA – MACERATA – MANTOVA
MASSA CARRARA – MILANO – NOVARA – PARMA – PAVIA
PERUGIA – PESARO – PIACENZA – PORTO MAURIZIO
RAVENNA – TORINO

L'istituto si occupa in modo speciale del CREDITO AGRARIO, effettuando le operazioni relative con ogni facilitazione ed accordando speciali condizioni di favore alle CASSE RURALI e CONSORZI ESATTORIALI, ecc.

Fa inoltre le seguenti operazioni di banca alle migliori condizioni:

— Compra e vende titoli – monete e valute estere.
— Emette gratuitamente assegni circolari pagabili a vista in 400 Piazze del Regno.
— Sconta cambiali agricole con almeno due firme.
— Fa anticipazioni e riporti contro depositi di titoli.
— Emette libretti di conto corrente, di risparmio, di piccolo risparmio agricolo, liberi o vincolati, nominativi od al portatore, libretti circolari fiduciari e libretti speciali per imposte.
— Riceve in deposito fruttifero titoli dello Stato.

La Sede Centrale concede in locazione cassette forti racchiuse nel proprio moderno impianto di sicurezza che offre e presenta le maggiori garanzie contro il furto e contro l'incendio.

Filiale di GALLARATE - Piazza Ponti - Telefono 12

Filiale di **SOMMA LOMBARDO** - Via Vitt. Em. - *Telef. N. 2001*

Filiale di **LONATE POZZOLO** - Via Cavour N. 07

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in MILANO, ALBIZZATE, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE e SOMMA LOM.

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserve L. 2.500.000

Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-19 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVIII° **Situazione al 31 Gennaio 1922.**

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa: Numerario L. 5255029.61			Capitale Sociale L.	10000000	—
Cassa: Eff. in cod. p. il Cassiere » 2610051.72	7865681	33	Fondo di riserva	2500000	—
Portafoglio	39005159	04	Conti Correnti	35395196	11
Buoni del Tesoro	4202500	—	Depositi a risparmio e piccolo risparmio	30992502	18
Fondi pubblici e privati	2502746	03	Depositi vincolati e buoni fruttiferi	19809590	61
Conti correnti	19991136	86	Istituti d'Emissione e corrispondenti	46108570	93
Corrispondenti	31953958	52	Assegni circolari	1257001	88
Riporti	9710334	27	Creditori diversi	308796	90
Debitori diversi	380156	59	Effetti a pagare	46488	76
Debitori per avalli	2360990	—	Cassa di Previdenza degli Impiegati	280782	41
Cassa di Previd. degli imp. (valori d'impiego)	86500	—	Depositanti di valori	57428104	35
Depositi di valori	57428104	35	Agenzie	3403456	04
Stabili di proprietà	200000	—	Esattorie	231069	28
Mobilio	2000	—	Avalli per conto terzi	2360990	—
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.	662381	25	Risconto Buoni del Tesoro	1667133	75
			» portafoglio	499499	60
			Utili netti esercizio 1921 da ripartire	1739359	72
			Utili dell'esercizio in corso	165005	72
L.	214174148	24	L.	214174148	24

Consiglieri di Torino: *Rag. Ambr. Puricelli, Emilio Sacconaghi* — IL PRESIDENTE Pietro Bellora — Il Consigliere Delegato *Giovanni Bossi* — Sindaci: *Alessandro Maino, Alfonso Sanner, Erminio Forni* — Il Capo contabile *Luigi Ceresa*

LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3 ½ %;
» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 ¾ %;
» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 % (se vincolati per un anno) e del 4 ½ % (per maggior vincolo);
In Conto Corrente all'interesse del 4 % con larga disponibilità;
In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

PRESSO LA

TIPOGRAFIA MODERNA

PICCHIO, PICCINELLI & C.

Via Postporta, 9 - GALLARATE - Telefono N. 172

si può ottenere col migliore e più perfetto macchinario

LA COMPOSIZIONE MECCANICA

di OPUSCOLI, GIORNALI, EDIZIONI, ecc., praticando a detti lavori, prezzi convenientissimi.

Continua sempre l'esecuzione dei lavori commerciali di lusso e comuni, nonchè lavori in Litografia, Rilievografia, Legatoria, ecc.

Tutto quanto verrà eseguito colla massima diligenza nella perfezione e puntualità di consegna.

Per inserzioni rivolgersi alla Redazione del Giornale in Via Luigi Borghi N. 12.

"ELECTION" IL MIGLIOR OROLOGIO IN COMMERCIO

Premiato con Gran Prix Berne 1914

RICCO ASSORTIMENTO IN TUTTI I TIPI

OROLOGERIA SVIZZERA ALFREDO GANOSA - GALLARATE, Via Verdi